



ATTIVITÀ IN PRESENZA: Misure di Prevenzione e Protezione per il contrasto alla diffusione di COVID-19

C013/20 rev. **04** del **27.02.2023**

In rosso le modifiche rispetto alla precedente revisione.

Il presente documento integra formalmente nel testo le disposizioni normative già recepite dall'Ateneo al momento della loro emanazione, tramite pubblicazione sulla pagina web: www.uniroma1.it/covid-sapienza.

A cura di:
Uffici della Sicurezza

Integrato e approvato:
Task Force Safety



Sommario

PREMESSA	4
Fonti e riferimenti normativi	6
OBBLIGHI DEI LAVORATORI ED EQUIPARATI SAPIENZA	7
PRINCIPALI MISURE ADOTTATE IN SAPIENZA	8
1. AUTOMONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E VACCINAZIONE	9
1.1 Automonitoraggio delle condizioni di salute	9
1.2 Vaccinazione	11
2. MANTENIMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE	11
3. IGIENE PERSONALE	13
4. PROSSIMITÀ, DISTANZE INTERPERSONALI E COMPORAMENTI SOCIALI	14
5. SEGNALAZIONE DEI CASI COVID-19 E TRACCIAMENTO DEI CONTATTI	14
6. GESTIONE DELLA RIAMMISSIONE DEI CASI GUARITI	16
7. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE IN SICUREZZA	17
Modulistica	18
Riferimenti	18
ALLEGATI	19
ALLEGATO 1 – Generalità su COVID-19	19
ALLEGATO 2 – Dispositivi di Protezione	19
Mascherine	19
Soluzioni disinfettanti	21
Barriere interpersonali e visiere	21
Guanti	22
ALLEGATO 3 - Definizioni	23
Criteri per l'identificazione dei Casi COVID-19	23
Caso POSSIBILE	24



Caso PROBABILE	24
Caso CONFERMATO	25
Contatto STRETTO - Esposizione ad alto rischio	25
Contatto CASUALE – Esposizione a basso rischio	26
Sorveglianza passiva (autosorveglianza).....	27
Quarantena	27
Isolamento	28
Persone ipersuscettibili (Fragili).....	29
ALLEGATO 4 – Gestione del personale che richiede particolare attenzione in relazione al rischio COVID-19.....	29
ALLEGATO 5 - Gestione della riammissione dei casi guariti da COVID- 19	31
ALLEGATO 6 - Gestione degli spazi e dei luoghi di lavoro in sicurezza	31
Pulizia e igiene degli spazi e dei luoghi di lavoro	32
Informazione del personale e di chi accede ai luoghi di lavoro	32
Impianti di trattamento aria (immissione/estrazione e climatizzazione)	32
Utilizzo dei ventilatori.....	33



PREMESSA

Il presente documento contiene **le misure di prevenzione e protezione che i Datori di Lavoro, Dirigenti, Preposti, i Lavoratori, gli equiparabili a lavoratore, gli studenti, gli utenti e i visitatori** che accedono agli spazi di Sapienza **devono obbligatoriamente osservare** al fine di garantire lo svolgimento delle attività in presenza nella massima sicurezza ottenibile.

L'attuazione delle misure di cui al presente documento è obbligatoria e la loro applicazione è responsabilità di ciascuno per quanto di propria competenza.

Il presente documento riepiloga e definisce le misure da adottare nell'esecuzione delle attività in presenza nei luoghi di lavoro e negli spazi sotto il controllo di Sapienza, in considerazione delle novità normative, dei risultati della campagna vaccinale e dell'andamento della situazione epidemiologica.

Il documento è indirizzato ai Datori di Lavoro, Dirigenti, Preposti, Lavoratori, agli equiparabili a lavoratore, agli studenti, agli utenti e ai visitatori che accedono agli spazi di Sapienza.

Le indicazioni presenti in questo documento sono doverosamente di carattere generale, dovendo essere applicate in un contesto caratterizzato da una notevole variabilità di situazioni, strutture e necessità. Sulla pagina web www.uniroma1.it/covid-sapienza, soggetta a costanti aggiornamenti, vengono riportate, ogni qualvolta ciò si renda necessario, eventuali misure aggiuntive a quelle presenti al presente documento, sulla base dell'evoluzione delle norme applicabili e della situazione epidemiologica.

Ulteriori procedure di carattere operativo, ove ritenuto necessario e sempre nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente documento e negli altri documenti prodotti dagli Uffici della Sicurezza, possono essere stabilite e formalizzate a livello locale per la gestione di situazioni specifiche.



Per la redazione delle eventuali procedure operative di dettaglio, ogni struttura può fare riferimento al proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

La prevenzione della diffusione di COVID-19 e la protezione della propria e altrui salute passano in via prioritaria dal comportamento di ciascuno, su cui ricade la responsabilità di adottare i comportamenti e di applicare le misure previsti nel presente documento e nei relativi allegati.

I Datori di Lavoro, assieme ai Dirigenti per la Sicurezza, organizzano le attività e predispongono i luoghi di lavoro secondo le disposizioni di cui sopra, ove necessario con l'ausilio degli RSPP, del Medico Competente, e degli altri Uffici della Sicurezza di Sapienza.

In forza delle normative vigenti relative all'emergenza COVID-19 e alla gestione dell'epidemia, gli studenti non equiparabili ai lavoratori, gli utenti, i visitatori ed il personale che opera a vario titolo, ivi compreso il personale operante nell'ambito di appalti, subappalti, concessioni, convenzioni, si attengono a tutte le misure e disposizioni di cui al presente documento e alle disposizioni di volta in volta pubblicate alla pagina www.uniroma1.it/covid-sapienza.

L'Ateneo ha tempestivamente adottato e sta adottando, all'evolversi delle disposizioni governative, immediati e opportuni interventi sia in ordine all'organizzazione sia in ordine alla comunicazione, adeguandosi tempestivamente a quanto via via disposto dalle Autorità competenti.

Con D.R. 659/2020, prot. n. 15877 del 24.02.2020, è stata istituita la Task Force COVID-19, ridenominata Task Force Safety ed aggiornata nella sua composizione con D.R. 2693/2021, prot. 85237 del 19.10.2021, composta da esperti dell'Ateneo in materia di Igiene, Microbiologia e Malattie Infettive, con lo specifico scopo di assistere gli Uffici della Sicurezza nello svolgimento delle proprie attività e di fornire supporto tecnico-scientifico agli organi di governo per l'assunzione delle decisioni che di volta in volta si rendano necessarie, sia dal punto di vista della tutela delle persone (lavoratori, equiparati, studenti e collaboratori), sia dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro.



L'attività della Task Force Safety e tutte le misure messe di volta in volta in atto dall'Ateneo vengono diffuse attraverso il sito istituzionale, tramite articoli di prima pagina ed alla pagina dinamica dedicata a COVID-19, denominata: "Prevenzione e gestione del rischio COVID-19 in Sapienza (P011_C)".

La pagina è raggiungibile al seguente link: www.uniroma1.it/covid-sapienza.

L'Ateneo, attraverso una nota inviata dal Rettore ai Responsabili dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica/Malattie Infettive delle Aziende ASL della Regione Lazio, ha messo a disposizione dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie del Lazio anche una interfaccia, costituita dal Medico Competente di Ateneo e dai Medici Competenti delle Aziende Universitarie Ospedaliere di riferimento, ai fini della collaborazione per lo svolgimento delle necessarie indagini epidemiologiche, fornendo loro i contatti della Task Force Safety:

- Ing. Leandro Casini, Resp. Ufficio Speciale Prevenzione Protezione e Alta Vigilanza, Referente Universitario per COVID-19 per Sapienza Università di Roma (email: altavigilanza.ssl@uniroma1.it, M: 334 113 0058);
- Prof. Paolo Villari, Professore Ordinario di Igiene, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive (email: paolo.villari@uniroma1.it).

Fonti e riferimenti normativi

Il presente documento recepisce le modifiche alle misure di contrasto alla diffusione di COVID-19 introdotte al fine di adeguarsi alle modifiche normative, già rese operative attraverso la pubblicazione sul portale all'indirizzo: www.uniroma1.it/covid-sapienza.

Tutti gli ulteriori riferimenti normativi e le circolari relativi alla tematica COVID-19 sono riportati all'indirizzo www.uniroma1.it/covid-sapienza.

Le disposizioni normative successive alla presente revisione saranno pubblicate sulla pagina web sopra riportata, diventando immediatamente operative per l'Ateneo.



OBBLIGHI DEI LAVORATORI ED EQUIPARATI SAPIENZA

Si ricorda che l'art. 20, comma 1 del D.Lgs. 81/08 esplicita:

“Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro”

È fatto dunque obbligo a ciascuno di analizzare, e adeguarsi ai contenuti del presente documento e a tutte le disposizioni di volta in volta pubblicate alla pagina www.uniroma1.it/covid-sapienza.

Tutti i Lavoratori e gli Equiparabili di Sapienza hanno l'obbligo, ai sensi degli artt. 18, 19 e 20 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., **di**:

- 1) *Conoscere* e applicare i documenti contenenti le misure di prevenzione di diffusione di COVID-19 da adottare in Sapienza disponibili alla pagina www.uniroma1.it/covid-sapienza;
- 2) *Frequentare* il corso di formazione e-learning in materia di COVID-19 organizzato dagli Uffici della Sicurezza, secondo quanto previsto al seguente link: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/formazione-covid-19>;
- 3) *Seguire* le indicazioni ed applicare le misure in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro contenute nei documenti di cui al punto 1) e illustrate nella formazione di cui al punto 2), tra le quali, a titolo di esempio:
 - a. **E' obbligatorio verificare quotidianamente le proprie condizioni di salute e restare a casa qualora si presentassero sintomi riconducibili a COVID-19** (vedi capitoli seguenti).
 - b. Qualora si risulti positivi a SARS-CoV-2 è necessario segnalare la propria positività secondo le procedure riportate alla pagina: <https://www.uniroma1.it/it/segnalazione-casi-covid-19>, dandone avviso al proprio Datore di Lavoro;



- 4) Applicare ogni misura prevista dai documenti emessi dagli uffici della sicurezza non ricompresi in questo elenco esemplificativo;
- 5) Adeguarsi alle disposizioni delle amministrazioni comunali/regionali in relazione alla situazione epidemiologica del luogo in cui ci si trova.

Tutto il personale Sapienza ha l'obbligo di consultare con continuità il Portale Salute e Sicurezza (www.uniroma1.it/ssl), e in particolare la sezione relativa al rischio COVID - 19 (www.uniroma1.it/covid-sapienza).

PRINCIPALI MISURE ADOTTATE IN SAPIENZA

Le principali misure di prevenzione e protezione per il contenimento della diffusione di COVID-19 sono le seguenti:

1. Automonitoraggio delle condizioni di salute e accesso in Sapienza solo se privi di sintomi riconducibili a COVID-19
2. Mantenimento dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie
3. Igiene personale
4. Prossimità, distanze interpersonali e comportamenti sociali
5. Segnalazione dei casi COVID-19 e tracciamento dei contatti
6. Riammissione dei guariti da COVID-19
7. Gestione delle attività in sicurezza e gestione degli spazi e dei luoghi di lavoro in sicurezza

La prevenzione della diffusione di COVID-19 e la protezione della propria e altrui salute **passano in via prioritaria dal comportamento di ciascuno, su cui ricade la responsabilità di applicare le misure** presenti nei documenti emessi dagli Uffici della Sicurezza di Sapienza.



BUNDLE

Tra le misure elencate, le seguenti quattro:

1. Automonitoraggio delle condizioni di salute
2. Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale
3. Igiene delle mani
4. Prossimità, distanze interpersonali e comportamenti sociali

se attuate pedissequamente e tutte e quattro insieme, moltiplicano la loro efficacia secondo il concetto di bundle (tradotto letteralmente “pacchetto”).


Il concetto di BUNDLE è un messaggio comunicativo importante di Sapienza (Quattro passi per la sicurezza della Comunità Sapienza) alla base di una locandina che va affissa diffusamente in Ateneo e di un video che va proposto ad ogni occasione utile.

Locandina e video sono disponibili all'indirizzo:
<https://www.uniroma1.it/it/notizia/quattro-passi-la-sicurezza-della-comunita-della-sapienza>

Nel seguito i dettagli relativi alle misure di cui sopra, nonché gli obblighi a cui deve attenersi chi frequenta gli spazi sotto il controllo di Sapienza.

1. AUTOMONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E VACCINAZIONE

1.1 Automonitoraggio delle condizioni di salute

1. Misura GIORNALIERA della temperatura corporea ($< 37,5^{\circ} \text{C}$) 

2. Monitoraggio presenza di sintomi riconducibili a COVID-19 quali:

- Tosse
- Raffreddore
- Mal di gola
- Difficoltà respiratoria
- Disgeusia, ageusia, anosmia



Una misura di prevenzione e protezione particolarmente importante per il contenimento della diffusione di COVID-19 è quella dell'automonitoraggio delle proprie condizioni di salute, da abbinare all'isolamento fiduciario in caso di sintomi.



È necessario che giornalmente, prima di accedere agli spazi di Sapienza, i lavoratori, gli equiparabili a lavoratore, gli studenti, il personale esterno, gli utenti e i visitatori **provvedano all' automonitoraggio delle proprie condizioni di salute, verificando se si è affetti da sintomi riconducibili a COVID-19.**

I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- temperatura corporea $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi;
- tosse di recente comparsa;
- difficoltà respiratoria;
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
- mal di gola;
- altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea (soprattutto nei bambini).

In caso di presenza di uno o più sintomi, come sopra elencati, è assolutamente obbligatorio rimanere al proprio domicilio e verificare la propria eventuale positività a SARS-CoV-2 tramite test diagnostico!

In caso di esito positivo del test non ci si deve recare al pronto soccorso o presso gli studi medici, ma è necessario chiamare al telefono il medico di famiglia, o la guardia medica.

L'accesso in Sapienza **non** è dunque consentito:

- a coloro che hanno temperatura corporea superiore a 37.5°C o altri sintomi riconducibili a COVID-19 (tosse, raffreddore, mal di gola, bruciore agli occhi, difficoltà respiratoria, ageusia, disgeusia, anosmia);
- a coloro che sono positivi a SARS-CoV-2;



1.2 Vaccinazione

In considerazione che la vaccinazione è una misura fondamentale di prevenzione e protezione dal COVID-19, l'adesione alle campagne di vaccinazione, incluse la somministrazione delle dosi di richiamo, è fortemente raccomandata.

2. MANTENIMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

È raccomandato mantenere continuativamente indossate le mascherine al chiuso, in presenza di altre persone, nonché **all'aperto** in tutte quelle situazioni in cui non si possa continuativamente osservare una distanza interpersonale di 1 metro.

È fortemente raccomandato mantenere continuativamente indossate le mascherine nelle aule universitarie.

È obbligatorio mantenere continuativamente indossate le mascherine al chiuso in presenza di soggetti fragili.

Sapienza, intende impegnarsi per la **massima tutela della salute delle persone fragili, e per ottenere la massima sicurezza durante le attività di didattica in presenza.**

Pertanto, considerato l'attuale contesto legislativo e sociale, nonché i dati relativi all'attuale andamento epidemiologico, in considerazione dei potenziali e non prevedibili scenari epidemiologici futuri, ritiene appropriato raccomandare l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie al chiuso e all'aperto in tutte quelle situazioni in cui non è possibile garantire il distanziamento interpersonale.

Sulla base delle informazioni relative all'andamento della curva epidemiologica, tale misura verrà periodicamente rivalutata.



L'utilizzo delle mascherine è raccomandato in tutti i luoghi chiusi, e anche all'aperto in tutte quelle situazioni in cui non si possa continuamente osservare una distanza interpersonale di un 1 metro.

L'uso della mascherina è altresì fortemente raccomandato nelle aule universitarie.

Inoltre è obbligatorio mantenere continuamente indossate le mascherine al chiuso in presenza di soggetti fragili.

L'utilizzo delle **mascherine FFP2**, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 1 del 29 aprile 2022, è **fortemente raccomandato**:

- per il personale che si trovi a contatto con il pubblico (c.d. sportello) e che sia sprovvisto di altre idonee barriere protettive;
- per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;
- nel corso di riunioni in presenza;
- nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni (ad esempio bar interni, code per l'ingresso in ufficio);
- per coloro che condividano la stanza con personale c.d. "fragile";
- in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie;
- negli ascensori;
- per le attività didattiche in aula e in laboratorio, per gli esami di profitto e di laurea nonché nelle aree comuni ove si possono formare degli assembramenti ivi comprese le biblioteche e le aule studio;
- per gli eventi, workshop, congressi e convegni al chiuso;

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento all'allegato 2.

Per indicazioni relative alle misure di sicurezza da adottare durante l'attività didattica, si faccia riferimento ai seguenti documenti, disponibili alla pagina web www.uniroma1.it/covid-sapienza:

- ✓ Vademecum sulle misure di prevenzione e protezione per le attività di didattica in aula.



3. IGIENE PERSONALE

È obbligatorio adottare idonee misure di igiene personale, quali ad esempio:

1. *lavare* frequentemente le mani usando acqua e sapone per 40 secondi, in alternativa usare soluzioni idroalcoliche;
2. *evitare* di toccarsi occhi, naso o bocca con le mani;
3. quando si tossisce e/o si starnutisce, *coprire* la bocca e il naso con l'incavo del gomito o con un fazzoletto, *evitando* il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
4. *gettare* i fazzolettini una volta utilizzati e *lavare* subito dopo le mani;
5. *evitare* l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
6. *porre* particolare attenzione all'igiene delle superfici che devono essere pulite e disinfettate con soluzioni disinfettanti a base di cloro o di alcol;
7. *gettare* le mascherine negli appositi contenitori.



4. PROSSIMITÀ, DISTANZE INTERPERSONALI E COMPORTEMENTI SOCIALI

È raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.

Si raccomanda di verificare con continuità le eventuali nuove disposizioni adottate in Ateneo e le novità normative sulla pagina web:

www.uniroma1.it/covid-sapienza.

5. SEGNALAZIONE DEI CASI COVID-19 E TRACCIAMENTO DEI CONTATTI

Chiunque venga a conoscenza della propria positività effettua una segnalazione all'Ufficio Speciale Prevenzione, Protezione e Alta Vigilanza, secondo le modalità riportate al seguente link:

www.uniroma1.it/segnalazione-casi-covid-19.

Chi risulta positivo ha l'obbligo di avvertire gli eventuali contatti stretti della propria positività, invitando gli stessi ad applicare le misure previste per i contatti stretti.

Per la definizione di "Contatto stretto" e per conoscere le misure da applicare in caso di contatto stretto, è possibile consultare la pagina web:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/quarantena-isolamento-e-rientro-lavoro-dopo-infezione-o-contatto-covid-19>

Relativamente alle segnalazioni delle positività nelle aule, nelle biblioteche e nelle sale studio, Sapienza fornisce un servizio informativo per coloro che desiderano venire a conoscenza dell'eventuale contatto con un positivo, comunque nel pieno rispetto di quanto previsto dalle normative in materia di privacy.

Chi desideri conoscere i casi COVID-19 segnalati nelle aule, nelle biblioteche e nelle sale studio può consultare la seguente pagina web:

<https://www.uniroma1.it/it/tracciamento-sorveglianza-public> (è necessario loggarsi preventivamente tramite le credenziali istituzionali).



I Datori di Lavoro che necessitino di ulteriore supporto possono contattare gli Uffici della Sicurezza agli indirizzi: altavigilanza.SSL@uniroma1.it, emergenza.covid19@uniroma1.it.



6. GESTIONE DELLA RIAMMISSIONE DEI CASI GUARITI

La riammissione nei luoghi di lavoro Sapienza dei lavoratori e degli equiparati che siano stati sottoposti a provvedimenti di isolamento COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione al Datore di lavoro, esclusivamente per il tramite del Medico Competente ovvero attraverso il Centro di Medicina Occupazionale (CMO), utilizzando la mail emergenza.covid19@uniroma1.it, avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” secondo le modalità previste alla seguente pagina web:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/quarantena-isolamento-e-rientro-lavoro-dopo-infezione-o-contatto-covid-19>



7. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE IN SICUREZZA

I Datori di Lavoro e i Responsabili, nell'ambito delle attività assegnate e delle prerogative peculiari del loro ruolo, organizzano le attività nel rispetto delle misure prescritte nel seguente documento.

I lavoratori, gli studenti, i terzi, gli utenti e i visitatori che a vario titolo frequentano gli spazi Sapienza, si adeguano alle indicazioni provenienti dai soggetti di cui sopra.

Per le attività di sportello, o similari, da effettuare in presenza è opportuno introdurre alcune misure di prevenzione aggiuntive, quali ad esempio:

- 1) è *consigliabile*, in caso di assenza di barriera di protezione tra operatore e utente, che sia rispettata una distanza, a maggior tutela del lavoratore, superiore ad un metro;
- 2) ove non sia possibile in maniera certa rispettare la distanza di un metro, è necessario *dotare* gli operatori di mascherina FFP2;
- 3) *ridurre* la possibilità che più persone possano accedere in contemporanea nel medesimo locale;
- 4) *porre attenzione* alla corretta esecuzione delle pulizie ordinarie previste da capitolato;
- 5) *prevedere*, ove ritenuto opportuno e motivato, l'intensificazione delle operazioni di sanificazione, ovvero l'attivazione di pulizie straordinarie;
- 6) *assicurare*, con particolare attenzione, ricambi d'aria (naturale e/o artificiale) negli ambienti.

Al Datore di Lavoro di ciascuna Unità Produttiva è affidato il compito di assicurare, con la collaborazione di tutto il personale, la messa in opera delle misure sopra elencate per tutte le attività svolte in presenza.



ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI

- Per informazioni contattare il Numero di Pubblica Utilità 1500;
- per contattare i Dipartimenti di Prevenzione della Regione Lazio utilizzare il numero verde regionale 800.118.800;
- in caso di necessità rivolgersi al proprio Medico curante;
- in caso di bisogno di contattare la rete dell'emergenza-urgenza, rivolgersi al numero unico 112/118.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti in tempo reale, si suggerisce di consultare **periodicamente** i siti internet riportati nella sezione "Link Utili" della pagina "Malattie infettive trasmesse per via respiratoria" raggiungibile al link: www.uniroma1.it/covid-sapienza

Modulistica

- Modulo M02 P011_C - Informativa contatti stretti caso confermato.
- Modulo M05 P011_C – Relazione Caso Confermato lavoratore/equiparato;
- Modulo M08 P011_C – Auto-segnalazione studente Sapienza;
- Modulo M09 P011_C – Elenco contatti caso confermato.

Riferimenti

Si vedano anche i seguenti documenti:

- 1) Vademecum sulle misure di prevenzione e protezione per le attività di didattica in aula, C008;
- 2) COVID-19: norme di comportamento per studenti e personale esterno, C006.



ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Generalità su COVID-19

Come le altre malattie respiratorie, COVID-19 può presentarsi con sintomi lievi, come raffreddore, mal di gola, tosse e temperatura corporea superiore a 37,5°C, oppure con sintomi più severi quali polmonite o difficoltà respiratorie, e in alcuni casi può essere fatale come avviene soprattutto per i soggetti fragili (anziani, immunodepressi e portatori di patologie concomitanti).

Secondo le evidenze disponibili al momento, la trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso SARS-CoV-2, avviene attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione delle mucose buccali o nasali o delle congiuntive di un soggetto suscettibile a goccioline (“droplets”) emesse con la tosse o gli starnuti, o anche solo parlando, da un soggetto infetto. Il virus si può anche trasmettere per contatto diretto o indiretto con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.

Ulteriori studi sono necessari per definire con certezza l’efficienza e la rilevanza delle diverse vie di trasmissione descritte ed il ruolo di altre vie quali la trasmissione fecale-orale e quella per via aerea. La rilevanza della trasmissione per via aerea è costantemente monitorata da OMS e Comunità scientifica internazionale.

ALLEGATO 2 – Dispositivi di Protezione

Mascherine

Sulla base delle indicazioni delle organizzazioni internazionali e delle Autorità competenti nazionali, in considerazione delle condizioni di lavoro, della potenziale esposizione e in base a un gradiente di pericolosità relativo alla distanza interpersonale, si ritiene di dare le seguenti indicazioni sull’utilizzo delle mascherine.



I dispositivi di protezione delle vie respiratorie sono un importante strumento di contrasto alla diffusione di COVID-19 e devono dunque essere utilizzati a tutela **delle persone fragili** che frequentano gli spazi di Sapienza.

Inoltre, l'utilizzo delle mascherine è fortemente raccomandato nelle aule, al fine di preservare la massima sicurezza delle attività didattiche in presenza.

Resta in ogni caso obbligatorio avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

È opportuno verificare costantemente gli obblighi normativi in materia, e le disposizioni previste in Ateneo, consultando la pagina web: www.uniroma1.it/covid-sapienza.

Di norma la mascherina dovrà essere sostituita giornalmente. Nel caso in cui si bagni o si danneggi, deve essere sostituita tempestivamente.

Per attività lavorative specifiche in cui non si possa garantire il mantenimento continuativo della distanza di un 1 metro, si raccomanda di dotare i lavoratori di mascherine di tipo FFP2.

L'utilizzo delle mascherine FFP2, secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 1 del 29 aprile 2022, è fortemente raccomandato:

- per il personale che si trovi a contatto con il pubblico (c.d. sportello) e che sia sprovvisto di altre idonee barriere protettive;
- per il personale che svolga la prestazione in stanze in comune con uno o più lavoratori, anche se si è solo in due, salvo che vi siano spazi tali da escludere affollamenti;
- nel corso di riunioni in presenza;
- nel corso delle file per l'accesso alla mensa o altri luoghi comuni (ad esempio bar interni, code per l'ingresso in ufficio);
- per coloro che condividano la stanza con personale c.d. "fragile";
- in presenza di una qualsiasi sintomatologia che riguardi le vie respiratorie;
- negli ascensori;
- per le attività didattiche in aula e in laboratorio, per gli esami di profitto e di laurea nonché nelle aree comuni ove si possono formare degli assembramenti ivi comprese le biblioteche e le aule studio;



- per gli eventi, workshop, congressi e convegni al chiuso;

Si sottolinea che è opportuno limitare le situazioni in cui non sia possibile garantire la distanza di almeno un metro.

Per lo smaltimento delle mascherine utilizzate in ambiente non sanitario, fare riferimento alla "P 013 C Rev. 00 del 05 - Procedura Indicazioni per la gestione e lo smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti dagli ambienti di lavoro non sanitari".

Soluzioni disinfettanti

Si premette che il lavaggio delle mani con il sapone, secondo le modalità indicate dal Ministero della Salute e disponibili sulla pagina web dedicata a COVID-19, è pratica indispensabile ed efficace per contrastare il contagio.

In ogni caso, la possibilità di accedere alla frequente igiene delle mani deve essere resa concreta, anche attraverso la disponibilità diffusa negli ambienti dell'Ateneo di dispenser di soluzioni idroalcoliche.

Le soluzioni disinfettanti devono avere una percentuale di etanolo (alcol etilico) non inferiore al 70%.

Barriere interpersonali e visiere

Per i lavoratori e gli equiparati che lavorino in maniera ordinaria in postazioni di lavoro in spazi condivisi in cui non sia ragionevolmente certo il rispetto del distanziamento interpersonale di un metro in maniera continuativa durante l'attività lavorativa in servizio, è opportuno, ove sia possibile e in aggiunta ai dispositivi di protezione individuale sopra elencati, prevedere l'utilizzo di barriere separatorie.

Per i lavoratori che svolgono attività a contatto con il pubblico e/o che prestano servizi esterni, qualora non sia possibile per motivi tecnici o per la natura delle attività l'installazione di barriere interpersonali, in aggiunta ai dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie potrà essere previsto l'impiego di visiere, garantendo adeguata formazione al loro utilizzo.

Ove presenti, sono fatte salve le misure di prevenzione di livello superiore rese necessarie in relazione alla specificità dell'attività o del lavoro svolto, secondo quanto previsto dai Documenti di Valutazione del Rischio.



Guanti

Il lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone, oppure in alternativa con soluzioni idroalcoliche, rappresenta sicuramente la misura più efficace per il controllo del rischio di contagio per COVID-19.

L'utilizzo dei guanti non sostituisce in alcun modo la pratica di lavaggio frequente delle mani con sapone, secondo le modalità già riportate sui documenti disponibili sulla pagina web dedicata a COVID-19.

Qualora utilizzati i guanti dovranno essere sfilati avendo cura di non entrare in contatto con la parte esterna.

Per lo smaltimento dei guanti usati in ambiente non sanitario fare riferimento alla "P 013 C Rev. 00 del 08/05/2020 - Procedura Indicazioni per la gestione e lo smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti dagli ambienti di lavoro non sanitari".



ALLEGATO 3 - Definizioni

Di seguito le definizioni di:

- ✓ Caso POSSIBILE
- ✓ Caso PROBABILE
- ✓ Caso CONFERMATO
- ✓ Contatto STRETTO
- ✓ Contatto CASUALE
- ✓ Sorveglianza passiva (autosorveglianza)
- ✓ Quarantena
- ✓ Isolamento
- ✓ Persone ipersuscettibili

Qui di seguito si riportano le definizioni di caso possibile, probabile e confermato di COVID-19 come modificate dalla Circolare del Ministero della Salute n. 705 del 8 gennaio 2021, unitamente ai criteri adottati per l'identificazione dei diversi casi COVID-19. Le definizioni si basano sulle informazioni attualmente disponibili e possono essere ulteriormente riviste in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Le persone entrate in contatto con i casi di COVID-19 possono avere avuto un contatto stretto o casuale, di cui si forniscono di seguito le rispettive definizioni.

Per maggior chiarezza si riportano, sempre di seguito, le definizioni di sorveglianza passiva e di quarantena, in accordo con quanto riportato nel Technical Report dell'European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) del 8.04.2020 e nel Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 (ver. 25 giugno 2020).

Criteri per l'identificazione dei Casi COVID-19

Criteri adottati per l'identificazione dei diversi casi COVID-19:

- **Criteri clinici:** presenza di almeno uno dei sintomi quali tosse, febbre, dispnea, esordio acuto di anosmia, ageusia o disgeusia.



Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea.

- **Criteri radiologici**: quadro radiologico compatibile con COVID-19.
- **Criteri di laboratorio**: rilevamento di acido nucleico di SARS-CoV-2 in un campione clinico oppure rilevamento dell'antigene SARS-Cov-2 in un campione clinico in contesti e tempi definiti.
- **Criteri epidemiologici**: almeno uno dei seguenti link epidemiologici:
 1. Contatto stretto con un caso confermato COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi; se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il *caso indice* in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso;
 2. Essere residente/operatore, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi, in contesti sanitari (ospedalieri e territoriali) e socioassistenziali/sociosanitari quali RSA, lungodegenze, comunità chiuse o semichiusate (ad es. carceri, centri di accoglienza per migranti), in cui vi sia trasmissione di SARS-CoV-2.

Caso POSSIBILE

Una persona che soddisfi i criteri clinici, ovvero presenti almeno uno dei sintomi quali tosse, febbre, dispnea, esordio acuto di anosmia, ageusia o disgeusia.

Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea.

Caso PROBABILE

Una persona che soddisfi i criteri clinici con un link epidemiologico, vale a dire persona con presenza di almeno uno dei sintomi quali tosse, febbre, dispnea, esordio acuto di anosmia, ageusia o disgeusia (altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea) e che abbia avuto contatto stretto con un caso confermato COVID-19 (indice) nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi o, se il contatto



stretto è avvenuto con il caso indice asintomatico, in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

oppure

Persona con quadro radiologico compatibile con COVID-19.

Il caso probabile viene gestito nelle stesse modalità di un caso confermato.

Caso CONFERMATO

Una persona che soddisfi il criterio di laboratorio, ovvero persona il cui test antigenico o molecolare sia risultato positivo.

Contatto STRETTO - Esposizione ad alto rischio

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato di COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima e 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi o, in assenza di sintomi, la raccolta del campione positivo del caso.

Il contatto stretto è definito dalla Circolare del Ministero della Salute 7922 del 9 marzo 2020, dal Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 (ver. 25 giugno 2020) e dal Technical Report dell'European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) del 28.10.2021 come una persona che:

- vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti e a distanza minore di 2 metri, in assenza di DPI idonei;
- abbia viaggiato seduta in aereo, in treno o in qualsiasi mezzo di trasporto entro i due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio o le



persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo o treno dove il caso indice era seduto.

oppure

- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei.

Contatto CASUALE – Esposizione a basso rischio

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato di COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima e 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi o, in assenza di sintomi, la raccolta del campione positivo del caso.

Il contatto casuale è definito dal Technical Report dell'European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) del 18.11.2020 e dalla Circolare del Ministero della Salute 36254 dell'11 agosto 2021 come una persona che non risponde alla definizione di contatto stretto ma:

- ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- sia un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- rientri tra i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

La durata del contatto incrementa il rischio di trasmissione; il tempo di 15 minuti è stato arbitrariamente identificato per motivi pratici.



Sorveglianza passiva (autosorveglianza)

Per sorveglianza passiva si intende l'automonitoraggio del proprio stato di salute nei giorni successivi al contatto con un caso confermato.

Il soggetto in sorveglianza passiva nei giorni successivi al contatto è tenuto a monitorare le proprie condizioni di salute, con particolare attenzione all'insorgere di febbre, sintomi respiratori (raffreddore, tosse, mal di gola, difficoltà respiratoria, alterazioni dell'olfatto o del gusto) e gastro-intestinali (nausea, diarrea, vomito) ed è obbligato a indossare dispositivi di protezione delle vie aeree di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

In caso di insorgenza di sintomi durante il periodo di sorveglianza passiva il soggetto è tenuto a effettuare un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2.

In caso di positività è tenuto a contattare il Medico di Medicina Generale e il numero verde regionale 800 118 800. In attesa di valutazione da parte del personale competente della ASL di riferimento, egli è tenuto a porsi in isolamento domiciliare fiduciario. I numeri di emergenza 112/118 sono da utilizzare soltanto se strettamente necessario, in caso di urgenza o di sintomatologia importante.

Quarantena

Per quarantena si intende la permanenza nella propria abitazione, o in luogo specificatamente individuato, per un definito periodo di tempo.

Tale misura, definita "quarantena" per distinguerla dall'isolamento di un caso confermato di COVID-19, viene attivata dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) del Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente. Il SISP accerterà la necessità di attivare la procedura di quarantena e sorveglianza attiva delle condizioni di salute.



Al momento della pubblicazione del presente documento, la **quarantena** non è più prevista in alcun caso, secondo quanto indicato nel D.L. 24 marzo 2022, n.24.

Eventuali Ordinanze o provvedimenti successivi all'emanazione del presente documento potrebbero variare la durata o i soggetti sottoposti alla quarantena, pertanto si raccomanda di fare riferimento alla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina/quarantena-isolamento-e-rientro-lavoro-dopo-infezione-o-contatto-covid-19>, soggetta a continui aggiornamenti.

Isolamento

Per Isolamento si intende qualsiasi tipo di strategia che consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità.

Secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero della Salute prot. n.51961 del 31 dicembre 2022, le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati asintomatici oppure sono stati dapprima sintomatici ma risultano asintomatici da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione di un test antigenico o molecolare. Fanno eccezione i **soggetti immunodepressi**, per i quali l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo. **È obbligatorio, a termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo** (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.
- In caso di positività persistente, si potrà interrompere l'isolamento al termine del 14° giorno dal primo tampone positivo, a prescindere dall'effettuazione del test.



Persone ipersuscettibili (Fragili)

Il lavoratore in presenza di patologie come individuate dal Decreto del Ministero della Salute del 4 febbraio 2022 o rientranti nel campo di applicazione della legge del 5 febbraio 1992, n°104 in particolare art.3 comma 1 e 3, può richiedere una visita medica al Centro di Medicina Occupazionale. All'esito della valutazione del Medico Competente la condizione di fragilità viene gestita **nelle modalità descritte nell'allegato 4.**

ALLEGATO 4 – Gestione del personale che richiede particolare attenzione in relazione al rischio COVID-19

Il lavoratore che sia interessato da una condizione di particolare suscettibilità in relazione al rischio COVID-19, con particolare riferimento alle categorie individuate dal Decreto del Ministero della Salute del 4 febbraio 2022 o rientranti nel campo di applicazione della Legge del 5 febbraio 1992 n. 104, in particolare art. 3 commi 1 e 3, può richiedere una visita medica straordinaria al Centro di Medicina Occupazionale, **mettendo a disposizione la documentazione attestante la propria condizione di fragilità.**

Valutato il caso specifico il Centro emette uno dei seguenti giudizi di idoneità alla mansione:

1. idoneo senza prescrizioni;
2. idoneo con prescrizione: attività di lavoro con particolari misure di prevenzione e protezione e/o attività da remoto, quali
 - utilizzo continuativo della mascherina FFP2;
 - eventuale aumento delle distanze interpersonali durante l'attività;
 - eventuale individuazione di più adeguati layout dei luoghi di lavoro, al fine di aumentare il distanziamento interpersonale o la protezione del lavoratore;
 - eventuale sanificazione giornaliera del luogo di lavoro;
 - eventuale individuazione di luoghi di lavoro differenti, ove necessario e ove possibile;



- eventuale lavoro da remoto ordinario;
- altre misure di prevenzione e protezione di carattere tecnico-logistico: _____;

oppure, ove non possibile quanto sopra:

- eventuale lavoro da remoto straordinario;
- altre misure di prevenzione e protezione specifiche: _____.

Per i casi che ricadono nella tipologia 2), il Datore di Lavoro, ricevuto il giudizio del MC, con l'assistenza del RSPP e del MC stesso, valuta il caso in relazione ai seguenti criteri:

- tipologia di attività svolta dal lavoratore;
- caratteristiche dei luoghi di lavoro in cui dette attività vengono svolte;
- altri fattori di rischio specifici;
- ogni altro aspetto utile ad una valutazione complessiva in relazione alla salute e sicurezza del lavoratore.

A valle di tale valutazione il Datore di Lavoro, nella sua autonoma responsabilità, mette in atto le prescrizioni applicabili tra quelle indicate nel giudizio di idoneità, tenendo conto di quanto previsto dall'organizzazione del lavoro e per quanto compatibile con la mansione svolta dal lavoratore.

Le prescrizioni applicabili, come sopra individuate, devono essere formalmente comunicate dal Datore di Lavoro al lavoratore che ha l'obbligo di attenersi ad esse, ed eventualmente all'Area Organizzazione e Sviluppo, ove necessario (in caso di lavoro da remoto).

I dati forniti verranno trattati nel rispetto della normativa applicabile in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoratore ed in particolare delle disposizioni sancite dal Reg. UE 679/2016 (cd.



GDPR) nonché del necessario obbligo di riservatezza, con l'adozione di tutte le misure volte a garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia di dati personali trattati.

Le modalità operative per l'applicazione delle misure sopra descritte saranno rese note con successiva comunicazione degli Uffici preposti.

ALLEGATO 5 - Gestione della riammissione dei casi guariti da COVID-19

In relazione alle modalità di rientro del personale che è risultato positivo a COVID-19 è opportuno verificare costantemente gli obblighi in materia, consultando la pagina web: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/quarantena-isolamento-e-rientro-lavoro-dopo-infezione-o-contatto-covid-19>.

ALLEGATO 6 - Gestione degli spazi e dei luoghi di lavoro in sicurezza

Il Datore di Lavoro, tramite il supporto operativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, predispone le seguenti misure di prevenzione e protezione per la gestione dei luoghi di lavoro, ove necessarie e applicabili, anche in riferimento al livello di rischio e alla effettiva presenza del personale.

Tali misure devono essere applicate con la collaborazione dei Dirigenti per la sicurezza, dei preposti e di tutti i lavoratori ed equiparati.

Di seguito le indicazioni per:

- pulizia e igiene degli spazi e dei luoghi di lavoro;
- informazione del personale e di chi accede ai luoghi di lavoro;
- impianti di trattamento aria (immissione/estrazione e climatizzazione)
- utilizzo dei ventilatori.



Pulizia e igiene degli spazi e dei luoghi di lavoro

Ai fini della disinfezione delle superfici inerti (pavimenti, piani di lavoro, etc.), si informa che l'attuale capitolato di appalto prevede l'utilizzo di idonei prodotti disinfettanti con dimostrata attività virucida, ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70-80% o soluzioni disinfettanti a base di cloro (candeggina) con almeno 0,5% di cloro attivo.

I locali devono essere abbondantemente ventilati.

Si raccomanda ai Datori di Lavoro, sollecitando a tal fine anche la collaborazione di tutto il personale Sapienza e delle ditte appaltatrici, di porre particolare attenzione a che le pulizie previste da capitolato d'appalto vengano puntualmente effettuate e correttamente eseguite.

Eventuali carenze relative alla pulizia o alla sanificazione devono essere segnalate all'indirizzo sanificazionecovid.sapienza@uniroma1.it.

Informazione del personale e di chi accede ai luoghi di lavoro

Il Datore di Lavoro provvede ad affiggere all'ingresso degli edifici e dei locali di propria pertinenza ogni informativa applicabile tra quelle messe a disposizione sulla pagina web "Prevenzione e gestione del rischio COVID-19 in Sapienza (P011_C)", raggiungibile al link: www.uniroma1.it/covid-sapienza.

Impianti di trattamento aria (immissione/estrazione e climatizzazione)

Di seguito le misure di tipo tecnico e gestionale da adottare per il corretto utilizzo degli impianti di trattamento aria di Ateneo.

Misure di tipo tecnico (di norma in capo all'Area Gestione Edilizia):

- Effettuare una mappatura degli impianti, riguardo alla funzionalità e alla tipologia delle tecnologie e dei sistemi filtranti.
- Ove possibile e quando i carichi termici e il grado di obsolescenza/vetustà dell'impianto lo consentano, tenere gli impianti sempre accesi 24 ore su 24 per 7 giorni su 7, diminuendo la velocità di ventilazione nel fine settimana e al termine delle attività lavorative. In alternativa, rimodulare gli orari di accensione/spengimento, avendo cura di accendere gli impianti a



tutt'aria almeno 2 ore prima dell'inizio dell'attività lavorativa e di spegnerli solo almeno 2 ore dopo il termine dell'orario lavorativo.

- Mantenere la velocità dell'aria in ambiente al di sotto dei 2 m/s.
- Aumentare il più possibile l'immissione di aria esterna e la ventilazione di scarico.
- Chiudere le serrande di ricircolo e aprire le serrande di immissione ed espulsione; ove ciò non sia tecnicamente possibile, ridurre al minimo il ricircolo.
- Bypassare, ove tecnicamente possibile, i sistemi di ventilazione a recupero in quegli impianti dotati di recuperatori di calore rotativi.
- Garantire la sostituzione o la pulizia programmata dei filtri, anche tenendo conto del reale funzionamento dell'impianto e dell'utilizzo dei locali e dell'affollamento in essi presente.
- Effettuare periodica ispezione visiva delle canale per valutare lo sporco e il corretto funzionamento al fine di effettuare gli interventi necessari.

Misure di tipo gestionale (in capo agli utilizzatori degli impianti):

- Utilizzare sempre la mascherina in caso di compresenza di più persone in ambienti con impianto di condizionamento in funzione e rispettare le distanze interpersonali di sicurezza.
- Aumentare i ricambi d'aria/ora tenendo conto del numero di lavoratori presenti e del tipo di attività svolta e durata della permanenza negli ambienti mediante l'apertura periodica di finestre (preferibile brevi periodi con frequenza ripetuta, piuttosto che un lungo periodo in unica soluzione). Durante l'apertura delle finestre si raccomanda di tenere chiuse le porte dei locali.
- Per gli impianti di condizionamento di tipo split e fancoil, minimizzare il flusso d'aria e, ove possibile, direzionarlo verso l'alto, o comunque in direzione tale da evitare flussi diretti verso gli occupanti.
-

Utilizzo dei ventilatori

Sulla base delle considerazioni esplicitate nel Rapporto ISS COVID-19 33/2020, è vietato l'utilizzo di ventilatori in condizioni di lavoro in compresenza, fatta eccezione per quelli a pala posizionati a soffitto.

